



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1067 - ore 17:00 - Lunedì 4 Marzo 2013 - Tiratura: 30008 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Una 500 da wine lovers

Ci sono miti popolari capaci di stuzzicare la fantasia degli uomini più ricchi del mondo, come la Fiat 500, che l'atelier della Carrozzeria Castagna, protagonista di interpretazioni uniche a quattro ruote già dagli anni '30, ha progettato per il magnate Usa Bert Dewik. Un modello da 100.000 dollari totalmente a mano che, tra finiture in pelle pregiata e tappetini in legno, nasconde dei veri gioielli di elettronica, primo tra tutti uno scompartimento dedicato al vino (nella foto) il chiller per le bottiglie, che prevede oltre 60 differenti programmi di conservazione climatica, in base alle etichette prescelte. 2.000 ore di lavoro per tutto il relax possibile sulle coste soleggiate di Palm Beach ...

Primo Piano

La Russia raccontata a WineNews... dalla Russia

Tra le economie in crescita, nel mondo, che promettono grandi cose al vino italiano, c'è sicuramente quella di Russia. Lo dicono le aziende, ed è un sentiment confermato anche da chi, in Russia, vive da anni e conosce la realtà da un punto di vista privilegiato, come Sabina Zanardi Landi, moglie dell'Ambasciatore d'Italia in Russia Antonio Zanardi Landi. "Il vino italiano è amatissimo in Russia - spiega, a WineNews, nella presentazione di "Gusto Cortina" 2013 (Cortina d'Ampezzo, 16/17 giugno) - così come la ristorazione che, nell'alto livello, è indiscutibilmente associata all'Italia, e non alla Francia, come spesso avviene". E per il vino, c'è da dire che "soprattutto nell'alta gamma e nel lusso, stanno crescendo anche la conoscenza e la cultura enoica dei russi". Grandi potenzialità, dunque, per le nostre migliori etichette, nel Paese. Il tasto dolente, come spesso accade, è quello della promozione. "Troppe volte gli italiani si muovono in maniera individuale e disordinata. Da un lato, perché sicuramente non sono sufficienti le strutture che possono offrire coordinamento e sostegno. Ma anche perché, a volte capita che manchi la disponibilità a collaborare, ognuno vuol fare la prima donna". Ma potrebbero essere proprio le ambasciate quelle strutture capaci di supportare le imprese nella promozione? "Potenzialmente sì, ed è quello che cerchiamo di fare anche in Russia, magari abbinando degustazioni o presentazioni di grandi vini all'esposizione di opere d'arte importanti e così via, unendo quelle cose per cui i russi ci amano, e che spesso loro non hanno. Il problema è la cronica sproporzione fra le strutture nostre e quelle dei nostri principali e più agguerriti concorrenti. L'Ambasciata di Mosca, in un Paese così strategico (basti pensare all'import di gas ed energia per l'Italia, ndr), per esempio, ha solo una decina di funzionari mentre la Francia ne ha più di 30 e la Germania oltre 40. Ed è un peccato, perché le potenzialità sono altissime, lo vediamo anche dai flussi turistici. Per i russi, soprattutto per quelli con un'alta capacità di spesa, l'Italia è la meta più amata in assoluto, viene prima di qualsiasi altro Paese al mondo". E da settembre 2013 all'autunno 2014 sarà "l'anno del turismo russo in Italia" ...

Focus

Francia: alcol tra abuso & buon senso

49.000 morti per abuso di alcol, di cui 36.500 uomini, e 12.500 donne: numeri precisi quelli pubblicati dall'European Journal of Public Health, ripresi da uno studio francese del servizio di biostatistica ed epidemiologia dell'Institut Gustave Roussy. E questo, sottolinea lo studio, nonostante, il consumo medio al giorno, in Francia, sia crollato del 50% negli ultimi 50 anni, così come in Italia, e si attesti su 2,7 bicchieri di vino al giorno. Con il 40% dei decessi tra pazienti con meno di 65 anni. Numeri shock, anche perché arrivano da uno dei Paesi simbolo della cultura del buon bere e del vino. E alla faccia del celebre "paradosso francese", secondo lo studio la mortalità legata all'alcol è la più alta d'Europa: tra gli uomini incide per il 13% della mortalità totale, contro il 5% della Svizzera e il 3% dell'Italia. Ma la legittima e doverosa lotta all'abuso non vuol dire penalizzare il consumo consapevole. E così, in Francia, il Ministro dell'Interno Manuel Valls, ha fatto "retromarcia" sull'obbligo, scattato da luglio 2012, per tutti gli automobilisti di portare in macchina etilometri per controllare il tasso alcolico. "Non è obbligatorio", avrebbe detto, e le multe per i trasgressori (11 euro) non saranno applicate.



FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

Parker "is back"

Dopo la cessione della maggioranza di "The Wine Advocate" agli asiatici (e mentre si aspetta il nome del "successore" di Antonio Galloni per l'Italia, ndr), in tanti davano il guru Robert Parker già un po' "fuori dal giro". Ma "l'inventore dei punteggi" è tutt'altro che ai margini, e le sue recensioni continuano a far parlare. Come quella sul 2010 di Bordeaux, con Parker che ha assegnato i suoi ambiziosissimi "100 punti" a 10 Châteaux, e non solo a i grandi nomi, ma anche a realtà meno conosciute o piccolissime (Pontet-Canet, Haut-Brion, Latour, Beausejour, Pétrus, Pape Clément, Le Dome, La Violette, Cheval Blanc, Le Pin). Forse i suoi giudizi avranno meno influenza che in passato, anche se non è detto. Ma, almeno per il momento, a quanto pare, Parker "is back", e i suoi punti contano ancora.



WWW.CARPINETO.COM

Cronaca

Lo chef? Il "supercomputer"!

Non cucina ma sa fare le ricette. "Watson", il supercomputer dell'Ibm famoso per aver vinto un popolare quiz televisivo statunitense e aver "insegnato" ai medici in ospedale, adesso si dedica alla gastronomia. E ha già creato una ricetta (dopo averne "studiate 20.000", oltre ad innumerevoli dettagli sulla chimica degli alimenti, sul gusto, sui sapori e sugli odori preferiti negli Usa e nel mondo) in collaborazione con un famoso chef di Manhattan, James Briscione. E il risultato, a quanto si apprende, "è gustoso" ...



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Wine & Food

L'Italia e l'olio d'oliva, storia di una leadership "paradossale"

L'olio d'oliva è forse uno dei prodotti dell'agroalimentare che meglio incarna alcuni paradossi del Belpaese: l'Italia è al n. 2 al mondo per volumi di produzione (sulle 500.000 tonnellate all'anno), e n. 1 per qualità (tra Dop e Igp). Ed è, allo stesso tempo, uno dei maggiori esportatori, ma anche il primo importatore mondiale (oltre 600.000 tonnellate nel 2011, dati Ismea), con il valore sia dell'import che dell'export, su 1,2 miliardi di euro. Ma per crescere l'unica via possibile sembra l'export. Puntando, per gli esperti della kermesse "Olio Capitale", su varietà del prodotto e "cultura" da creare all'estero.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In tempi di rottura degli schemi, anche il vino cerca nuove occasioni di consumo. Ma il binomio tra grande vino e location glamour ed esclusive ha contribuito a creare il

mito dell'"Italian way of life". Può funzionare ancora? Parola ai produttori: Gianluca Bisol, Caterina Dei, Luciano Rappo (Cesarini Sforza) ed Emanuele Rabotti (Monte Rossa).



Simply Italian GREAT WINES